REGIONE LOMBARDIA · LA GIUNTA ·

REGIONE LOMBARDIA
Segreteria Generale
La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio
Milano, 20 NOV. 2008
d'ordine del Segretario
Il Funzionario delegato

DELIBERAZIONE N° VIII / 008437 Seduta del 19 NOV. 2008

Presidente **ROBERTO FORMIGONI**

Assessori regionali

GIOVANNI ROSSONI Vice Presidente
DAVIDE BONI
GIULIO BOSCAGLI
LUCIANO BRESCIANI
MASSIMO BUSCEMI
RAFFAELE CATTANEO
ROMANO COLOZZI
LUCA DANIEL FERRAZZI
ROMANO LA RUSSA
STEFANO MAULLU
FRANCO NICOLI CRISTIANI
MASSIMO PONZONI
PIER GIANNI PROSPERINI
MARIO SCOTTI
DOMENICO ZAMBETTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario **Marco Pilloni**

Su proposta

del *Presidente* ***Roberto Formigoni*** *di concerto con l'Assessore Romano Colozzi*

Oggetto

CORRETTO D'UFFICIO

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE CON I COMUNI IN OBBLIGO DI LEGGE PER L'ATTIVAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI ALLA DEFINIZIONE E APPROVAZIONE DEI PIANI TERRITORIALI DEGLI ORARI (L.R. N. 28/2004)

Il Dirigente Alberto Bernini

Il Segretario Generale Nicolamaria Sanese

Il Direttore Centrale Alberto Nina

L'atto si compone di 16 pagine di cui 11 pagine di allegati, parte integrante.

VISTA la legge 8 marzo 2000 n. 53 "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città" e, in particolare, il Capo VII "Tempi delle città", che all'art. 24 individua nel Piano Territoriale degli Orari lo strumento unitario, per finalità ed indirizzi, per l'armonizzazione dei diversi sistemi orari dei servizi urbani e obbliga le città con più di 30.000 abitanti a dotarsi di un Piano territoriale degli orari ed un Ufficio Tempi;

VISTA la l.r. 28 ottobre 2004 n. 28, "Politiche regionali per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi della città", che attua la 53/2000 sul territorio lombardo per promuovere il coordinamento dei tempi e degli orari delle città, al fine di sostenere le pari opportunità fra donne e uomini e di favorire la qualità della vita attraverso la conciliazione dei tempi di lavoro, di relazione, di cura parentale, di formazione e del tempo per sé delle persone che risiedono sul territorio regionale o che lo utilizzano anche temporaneamente;

VISTO che gli artt. 4 e 5 della suddetta legge definiscono i criteri generali e le modalità per l'adozione dei Piani Territoriali degli Orari e per la concessione di contributi ai Comuni per la predisposizione e attuazione dei Piani territoriali degli orari e che l'art. 2, comma 5, della suddetta legge dispone per i Comuni l'obbligo di definire ed approvare i piani territoriali degli orari e compiere i relativi atti gestionali;

VISTA la D.g.r. di presa d'atto dell'11 luglio 2008, n. 7651 "Politiche regionali per il coordinamento dei tempi e degli orari", nella quale viene individuata la necessità di promuovere e sostenere l'adozione dei Piani territoriali degli Orari (PTO), nei Comuni in obbligo di legge, che non l'hanno ancora adottato;

DATO ATTO della comunicazione a firma dell'Assessore Colozzi, trasmessa con nota del 16 luglio 2008 prot.n.A1.2008.0088252, ai seguenti Comuni con popolazione superiore a 30.000 che non hanno ancora adottato il PTO, pur essendo in obbligo di legge: Cesano Maderno, Cologno Monzese, Gallarate, Voghera, Lissone, Paderno Dugnano, Pioltello, Rho, Seregno, Mantova, Busto Arsizio e con prot. A1.2008. 011034 del 11 settembre 2008, Abbiategrasso, nella quale si evidenzia l'opportunità di una collaborazione tra la Regione e i comuni interessati per individuare le condizioni per l'adozione da parte dei Comuni del Piano Territoriale degli Orari (PTO);

VISTA la legge 241 del 1990, e successive integrazioni e modificazioni, che all'art. 15 prevede la possibilità per le amministrazioni pubbliche di concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RITENUTO opportuno individuare nell'*Accordo di Collaborazione,* tra Regione Lombardia e i Comuni con popolazione superiore ai 30.000 abitanti che non hanno ancora adottato il Piano Territoriale degli Orari, - così come definito all'art. 24 della l. 53/2000 e dagli artt. 4 e 5 della l.r. 28/2004 - lo strumento di raccordo ed operativo per l'attivazione di azioni progettuali finalizzate a definire e sperimentare –attraverso azioni pilota- interventi per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi e degli orari sul territorio di riferimento;

DATO ATTO che *l'Accordo di Collaborazione* resta in vigore fino alla conclusione delle azioni progettuali pilota, che dovranno concludersi entro massimo 14 mesi dalla sottoscrizione dell'*Accordo*, e che entro tale termine dovrà essere comunque approvato dal Consiglio Comunale il Piano Territoriale degli Orari, quale strumento di indirizzo strategico che a livello comunale realizza il coordinamento dei tempi e degli orari, così come previsto dall'art. 5 della l..r. 28/2004;

RITENUTO di indicare quale termine ultimo per la sottoscrizione dell'Accordo di Collaborazione"da parte dei comuni la data del 31 marzo 2009 e di indicare nel 31 Maggio 2010 il termine ultimo per la conclusione delle azioni progettuali e l'approvazione del Piano territoriale degli orari da parte del Consiglio Comunale;

CONSIDERATO che qualora i Comuni in obbligo di legge siano coinvolti nelle elezioni ammistrative nell'anno 2009 i termini suindicati vengono posticipati al 31 ottobre 2009 quale termine ultimo per la sottoscrizione *dell'Accordo di Collaborazione* e al 31.12.2010 quale termine ultimo per la conclusione delle azioni progettuali e l'approvazione del Piano Territoriale degli Orari da parte del Consiglio Comunale;

VISTO l'art 7, comma 1 bis e 1 ter, lett. b), della l.r. 28/2004, che prevede la possibilità per la Regione di sostenere interventi diretti e funzionali al raggiungimento degli obiettivi della legge e che gli stessi devono essere riconducibili, con elevati gradi di coerenza, a obiettivi previsti dalla programmazione regionale;

RITENUTO di indicare, in attuazione degli indirizzi e del Documento di programmazione economica e finanziaria - DPEFR 2009-2011, le seguenti priorità:

1. Presenza di azioni sperimentali che promuovano l'accessibilità e la fruibilità temporale dei servizi pubblici e privati, attraverso lo sviluppo di servizi comunali on line che prevedano l'utilizzo della Carta Regionale dei Servizi (CRS), permettendo di semplificare e di rendere sicura la fruizione dei sevizi on line da parte dei cittadini;

2. Presenza di azioni sperimentali che promuovano il coordinamento e l'armonizzazione degli orari dei servizi pubblici di interesse pubblico con il sistema degli orari di lavoro dentro le imprese e gli enti del territorio come condizione per garantire a donne e uomini una migliore qualità della vita e favorire la conciliazione tra responsabilità familiari e professionali.

VISTO l'Accordo di Collaborazione predisposto dalla competente Direzione Centrale, di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e nel quale sono indicate gli impegni delle parti sottoscrittrici e le condizioni per la concessione del contributo;

RITENUTO di costituire con successivo decreto dirigenziale un Comitato Interdirezionale per supportare i Comuni nella definizione delle necessarie sinergie tra la programmazione regionale e la programmazione locale sui criteri generali indicati della legge e sulle priorità individuate in attuazione del DPFR 2009-2011;

VISTO l'art. 6 comma 1, che prevede la concessione ai Comuni di contributi per progetti finalizzati alla predisposizioni e attuazione dei Piani Territoriali degli Orari;

RITENUTO di concorrere alla definizione di azioni progettuali pilota finalizzate alla predisposizione dei piani territoriali degli orari anche mediante il riconoscimento ai Comuni di un contributo finanziario massimo di €100.000,00; il contributo finanziario massimo potrà essere elevato fino a €. 130.000,00 in presenza di azioni progettuali pilota coerenti con gli indirizzi del Documento di Programmazione Economica e Finanziaria sopra indicati in attuazione dell'art. 7 comma 1bis e 1ter lettera b) della l.r. 28/2004;

PRESO ATTO che per l'attuazione degli Accordi di Collaborazione da sottoscrivere con i Comuni

in obbligo di legge su indicati sono messe a disposizione risorse pari a € 1.000.000,00 stanziate sui seguenti capitoli :

- 6230 (risorse statali "Fondo per l'armonizzazione dei tempi delle città") per € 423.050,00 dell'U.P.B. 2.5.1.2.82 così suddivisi:
  €. 416.035,77 del bilancio regionale 2008
  €. 7.014,23 a seguito di reiscrizione di economia di spesa nel bilancio 2009 ex art.50, comma 8 della l.r. 34/78;
- 6576 (risorse regionali "Contributo ai comuni per i piani territoriali degli orari") per € 576.950,00 dell'U.P.B. 2.5.1.2.82 del Bilancio regionale per l'anno 2008

DELIBERA

- di approvare lo schema di Accordo di collaborazione con i Comuni in obbligo di legge per l'attivazione di azioni progettuali pilota, finalizzati alla definizione e approvazione dei "Piani Territoriali degli Orari", così come riportato nello schema allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare la sottoscrizione dell'*Accordo* con ogni singolo Comune in obbligo di legge al Direttore della Direzione Centrale Relazioni Esterne, Internazionali e Comunicazione o suo delegato;
- di indicare nel 31 marzo 2009 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo di Collaborazione ovvero di indicare nel 31 ottobre 2009 il termine ultimo per la sottoscrizione dell'accordo di Collaborazione per i Comuni impegnati nelle elezioni amministrative;
- di indicare nel 31 maggio 2010 il termine ultimo per la conclusione delle azioni progettuali e l'approvazione del Piano territoriale degli orari, ovvero di indicare il 31 dicembre il termine ultimo per la conclusione delle azioni progettuali e l'approvazione del Piano territoriale degli orari, per i Comuni impegnati nelle elezioni amministrative;
- di stabilire che le risorse finanziarie messe a disposizione nel Bilancio regionale 2008 e 2009 ammontano a complessivi € 1.000.000,00.

IL SEGRETARIO
Marco Pilloni